

Santo Padre, caro Papa Francesco,

A nome di tutta la Famiglia Francescana la saluto con le stesse parole di San Francesco d'Assisi: Il Signore ti dia pace! Le siamo molto grati per il regalo di questo incontro con Lei. A pochi giorni dal 29 novembre, giorno in cui nell'anno 1223 Papa Onorio III confermò la Regola scritta da San Francesco, siamo qui convenuti per raccontarle il cammino che abbiamo compiuto e desideriamo compiere, da quando il 4 ottobre dell'anno 2013 ci incontrammo presso la tomba di San Francesco in Assisi. Ricordo che in quell'occasione, ebbi l'onore di presentarle i Ministri generali, la sorella Ministra dell'Ordine Francescano Secolare e la Rappresentante delle numerose Congregazioni femminili e maschili che adottano la Regola del Terz'Ordine Francescano. Al termine delle presentazioni lei domandò con tono delicatamente e forse volutamente meravigliato: "Ma allora esiste anche un ecumenismo francescano?" E poi aggiunse: "Rimanete uniti!" Santo Padre abbiamo accolto con letizia quell'invito e oggi brevemente le racconto cosa abbiamo fatto. Diversi confratelli della Famiglia francescana, in modo particolare quelli che risiedono in Assisi, hanno proposto in modo creativo una serie di incontri per conoscerci ed apprezzarci. Gli appuntamenti con alcune ricorrenze di eventi custoditi dalla storia e il desiderio di celebrarle adeguatamente, sono state le occasioni che hanno favorito il confronto e il dialogo. Inizio ricordando il V centenario dalla bolla papale "Ite vos" promulgata da Leone X, il 29 maggio 1517. il cui intento era quello di unificare tutte le varie aggregazioni francescane del tempo, sotto la giurisdizione di un solo Ministro generale. La bolla non ebbe seguito positivo e si assistette alla separazione tra i Frati Minori e i Frati Minori Conventuali. Trascorsi 11 anni, nel 1528 papa, Clemente VII confermò la riforma dei Frati Minori Cappuccini. Unitamente alla gratitudine per le grandi cose che lo Spirito del Signore ha operato nelle diverse componenti della famiglia francescana, dobbiamo riconoscere che abbiamo vissuto anche tempi di tensione e di discordia. La ricorrenza dell'ottavo centenario del "Perdon d'Assisi" è stata la felice occasione per chiederci perdono e così il giorno 11 luglio 2016, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, abbiamo vissuto una celebrazione di riconciliazione e di pace. Dal 29 maggio al 2 giugno dell'anno in corso, i Frati francescani dell'Umbria con i rispettivi Ministri e Vicari generali si sono ritrovati a Foligno per un Capitolo che hanno voluto chiamare "Capitolo generalissimo". La gratitudine, il desiderio di comunione e la speranza hanno caratterizzato l'evento. Un ulteriore e significativo percorso che stiamo compiendo insieme è la realizzazione di un'unica Università francescana. Ancora, tra pochi giorni, nella Solennità dell'Immacolata Concezione, a Rieti, una fraternità composta da frati minori, minori conventuali e minori Cappuccini inizierà un nuovo cammino. Sono attivi anche altri progetti di stretta collaborazione in campo formativo, come i corsi trimestrali di formazione per i missionari a Bruxelles, e a partire da quest'anno offriamo e animiamo corsi di aggiornamento ai formatori dei tre Ordini maschili in Africa. Santo Padre, Le siamo grati, per il suo impegno instancabile per annunciare il Vangelo di Nostro Signore con parole accessibili a tutti e con lo stile fraterno e cordiale che la contraddistingue. Un particolare grazie per la sua Lettera Enciclica Laudato si' nella quale il suo appello per la cura di nostra Sora madre terra interpreta ed attualizza lo spirito del nostro Santo Fondatore. Ci benedica Santo Padre! Le chiediamo di confermarci in questo cammino di unità e comunione che vogliamo continuare con

forza e convinzione, per il bene della Chiesa. Siamo in attesa inoltre della Sua decisione sui fratelli. Benedica anche le nostre Sorelle Clarisse e tutti i fratelli e le sorelle dell'Ordine Franciscano Secolare. Pace e bene! Fr. Mauro Jöhri, ministro generale OFM^{Cap} e Presidente di turno della CMG OFM e TOR